

“La speranza non delude”

BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO DELL'ANNO 2025

Appelli per la speranza

16. Facendo eco alla parola antica dei profeti, il Giubileo ricorda che i beni della Terra non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti. È necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno. Penso in particolare a coloro che mancano di acqua e di cibo: la fame è una piaga scandalosa nel corpo della nostra umanità e invita tutti a un sussulto di coscienza. Rinnovo l'appello affinché «con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari costituamo un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa». Un altro invito accorato desidero rivolgere in vista dell'Anno giubilare: è destinato alle Nazioni più benestanti, perché riconoscano la gravità di tante decisioni prese e stabiliscano di condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli. Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia, aggravata oggi da una nuova forma di iniquità di cui ci siamo resi consapevoli: «C'è infatti un vero “debito ecologico”, soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi». [9] Come insegna la Sacra Scrittura, la terra appartiene a Dio e noi tutti vi abitiamo come «forestieri e ospiti» (Lv 25,23). Se veramente vogliamo preparare nel mondo la via della pace, impegniamoci a rimediare alle cause remote delle ingiustizie, ripianiamo i debiti iniqui e

insolubili, caziemo gli affamati

pensiero della settimana

“Non troviamo la vita impadronendoci di essa, ma donandola.”

(BENEDETTO XVI)

Vita di Comunità

Parrocchia San Luca Evangelista

“Ave, o croce, unica speranza, in questo tempo di passione”
(Inno “Vesillo Regi”)

Esercizi spirituali Quaresimali 2025
Ogni lunedì alle 20:30

10 marzo
LA SPERANZA SI È FATTA CARNE
“Chi spera in Dio, non sarà mai deluso” (Sal 25,3)
don Francesco Cosentino (Docente di Teologia P.U.L. e Ufficiale Segreteria di Stato)

17 marzo
UNA SPERANZA PIÙ FORTE DELLA MORTE
“Cominciate ad affondare, gridi: Signore, salvami!” (Mt 14,30)
don Giuseppe Bonfrate (Docente di Teologia P.U.G.)

24 marzo
DALLA MORTE ALLA VITA
“Mi circondavano frotti di morte” (Sal 17,9)
Roberto Mangione (Comandante unità navale Guardia Costiera di Lampedusa)

31 marzo
LA POTENZA VITALE DEL PERDONO
“Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto” (Lv 19,8)
don Francesco Giosuè Voltaggio (Bibliista, direttore Domus Betaniana, Gerusalemme)

7 aprile
LA MORTE COME DONO D'AMORE
Questo è il mio corpo che è dato per voi (Lc 22,19)
don Fernando e don Pasquale Dello Monaco (presbiteri della diocesi di Oria)

14 aprile – Lunedì Santo – Liturgia penitenziale
“VENITE PECCATORI GESÙ CRISTO CON LE BRACCIA APERTE STA AD ASPETTARVI”
(S. Alfonso M. de' Liguori)
presieduta da S.E.R. Mons. Luis Manuel Ali Herrera (Segretario della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minor)

Preghiera comunitaria: Lodi ore 6:15 (dal lunedì al venerdì)
- Via Crucis ogni venerdì ore 17:30
- Via Crucis animata dei bambini venerdì 11 aprile - ore 17:30
- Via Crucis per le strade del Quartiere martedì 15 aprile - ore 21

Opere di carità: insieme alla Comunità Evangelica Luterana di Roma, raccolta offerte che consegniamo alla Parrocchia Ucraina Cattolica a sostegno dei tanti poveri a causa della guerra.

OPERA DI CARITÀ COMUNITARIA IN QUARESIMA:
raccolta offerte, insieme alle Chiesa luterana,
in soccorso alla Parrocchia cattolica ucraina
per i poveri a causa della guerra

Battesimo

Nicolas Mariani

Auguri vivissimi

Funerale

Isolina D'Alessandro (94 anni)

Alla famiglia le condoglianze della Comunità

Noi di...
SAN LUCA
al Prenestino

n° 138

del 9/3/25



“CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO” (Mc 1,15)

Con queste parole di Gesù e un po' di cenere sulla testa è iniziato un itinerario che vale la pena percorrere fino in fondo perché la meta è la vita piena, la vita eterna che possiamo assaggiare già adesso, perché Pasqua non è solo una festa ma una esperienza di cui essere partecipi.

Convertitevi, cioè ritornate, ritornate anzitutto in voi stessi. Anche se ci è difficile ammetterlo, spesso ci fa paura rientrare in noi stessi perché non ci piacciamo, e quindi abbiamo bisogno di alienarci, distrarci, stordirci, evadere, pensare ad altro, DI-VERTIRCI.

È l'esperienza di S. Agostino, che ci rende partecipi di una scoperta che gli ha fatto ritrovare se stesso e Dio e nel suo trattato “La vera religione” dice: «Non uscire fuori di te, ritorna in te stesso: la verità abita nell'uomo interiore e, se troverai che la tua natura è mutevole, trascendi anche te stesso».

Dunque non dobbiamo divertirci ma convertirci per fare esperienza del Vangelo, cioè della Buona Notizia. “Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio... Si alzò e andò da suo padre” (Lc 15,18-19). **Il nostro ritorno a Dio permette il ritorno di Dio a noi: Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò** (Lc 15,20).

Dunque l'itinerario penitenziale ha come meta essere partecipi della resurrezione di Cristo perché anche di noi si possa dire: “questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato” (Lc 15,24). **Allora si che sarà festa, anzi sarà Pasqua!**

don Romano De Angelis

Ogni venerdì alle 17,30: VIA CRUCIS (chiesa superiore)

La finestra sul cortile

CARNEVALE SOLIDALE

Sette note! Sette...centoventisei euro! Le sette note stanno a rappresentare il tema della maschera, dedicato alla musica, della sesta edizione del Carnevale solidale.

Settecentoventisei euro è stato il ricavato per l'obiettivo prefissato questo anno. Ricavato che, insieme alle precedenti donazioni volontarie intraprese dai coristi delle sante Messe, sosterrà la spesa di grande intervento di manutenzione di cui l'organo della chiesa superiore necessita dopo trenta anni di attività.

L'evento del Carnevale solidale si è svolto con gran successo la scorsa settimana nella sala San Luca. La brigata di cucina e il team di sala questa volta hanno beneficiato della collaborazione dei new entry Chef Michele e Dj Riccardo and Family, che hanno portato una ventata di innovazione alla consolidata storica macchina organizzativa.

Un vero cocktail generazionale, che ha compiuto con enorme successo e soddisfazione una meraviglia di aggregazione e consenso, tra i sublimi sapori gastronomici, i vini selezionati, le eleganze dei tovagliati e degli addobbi.

Non è mancata la tradizionale riffa popolare, e ovviamente lei...la musica in una magica atmosfera di luci che hanno incorniciato con poesia questi momenti di allegria. Un grazie a Don Romano che da sempre ci trasmette grande motivazione nel Carnevale solidale. Grazie ancora a Don Thierry e ai numerosi partecipanti che ogni anno rendono possibile la realizzazione di questa festa...perché senza il loro entusiasmo la musica non potrebbe mai suonare.

Ofelia Del Duca

"STA SCRITTO: NON DI SOLO PANE VIVRÀ L'UOMO" (Lc 4,4)

Abbiamo iniziato il tempo di Quaresima con le Ceneri dove nella seconda lettura abbiamo ascoltato: *"Ecco ora il momento favorevole!"* (2Cor 6,2), è un tempo di grazia! Abbiamo iniziato questo tempo con il digiuno. **Perché digiunare?** Dice il Deuteronomio che il Signore ha messo alla prova il suo popolo portandolo nel deserto e gli ha fatto provare la fame per sapere quello che aveva nel cuore (cf. Dt 8,2-3). **Dio sì, sa benissimo ciò che abbiamo nel cuore ma noi lo sappiamo?** Il digiuno ci fa capire che facciamo dipendere la nostra vita da ciò che è materiale.

Così anche **l'elemosina** ci fa vedere che siamo avari non solo di denari ma tante volte anche del nostro tempo e dei nostri affetti. **Le tre armi (digiuno, elemosina e preghiera)** che la Chiesa ci ha consegnato all'inizio della Quaresima **serviranno per farci vedere quello che abbiamo nel cuore.**

Come il figliol prodigo che è "entrato in sé stesso" prima di ritornare da suo padre (cf. Lc 15,17), il Signore invita anche noi ad "entrare nella stanza del nostro cuore" e scoprire che lì dentro c'è un caos, c'è un faraone, tanta rabbia... Ma questa scoperta è una grazia!

La Quaresima ci ricorda che abbiamo bisogno di essere liberati. Non si può celebrare la Pasqua senza aver scoperto nel nostro cuore ciò che ci rende schiavo. Ecco per questo il vangelo della prima domenica di questo tempo forte parla delle tentazioni di Gesù. Sono le tentazioni

che attanagliano anche ogni persona che desidera seguire il Signore.

Tutti noi saremo provati con la **tentazione del "pane" cioè la "nostra sicurezza"**. Il pane significa assicurarsi adesso la comodità, il cibo, il tempo, i soldi, il confort zone, ecc... Il mondo ci dice: "prima il pane e poi forse il tempo per Dio!". Tante volte anche noi abbiamo questa mentalità del mondo e ci siamo trovati ingabbiati! **SIAMO STANCHI E IL "PANE" IN CUI NOI ABBIAMO MESSO LA SICUREZZA NON CI SODDISFA DEL TUTTO ANZI CI RENDE SEMPRE PIÙ SCHIAVI.** Ecco per questo abbiamo bisogno di essere liberati e ciò sarà possibile solo se ci mettiamo in gioco entrando nel combattimento in questo tempo forte di quaresima. Ora abbiamo l'opportunità per essere liberati!

La CATECHESI che la parrocchia ci offre ogni LUNEDÌ è un invito a fare il primo passo: "uscire dalle nostre comodità" e nutrirci del "Vero Pane".

Entriamo in questo combattimento e fidiamoci di Dio che non delude mai! Gesù stesso ci esorta: *"Cercate prima il Regno di Dio e tutte queste cose (cioè le cose di cui ci affanniamo per avere la sicurezza) vi saranno date in aggiunta"* (Mt 6,33). Il vangelo sulle tentazioni è un primo invito alla "conversione" cioè ad un cambio di mentalità: **"Non di solo pane vive l'uomo" ma soprattutto di una "relazione con Colui che è Autore della vita"** (la Parola fatta carne).

Vieni e vedi!

don Thierry

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma
sanluucaroma@gmail.com
www.sanluucaroma.it



orario delle Sante Messe

Festive: 8.00-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
Feriali: 8.30-9.30-18.30

1ª DI QUARESIMA Dt 26,4-10; Sal 90 (91); Rm 10,8-13; Lc 4,1-13 R Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.	9 DOMENICA LO 1ª set
Lv 19,1-2.11-18; Sal 18 (19); Mt 25,31-46 R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.	10 LUNEDÌ LO 1ª set
Is 55,10-11; Sal 33 (34); Mt 6,7-15 R Chi spera nel Signore non resta confuso.	11 MARTEDÌ LO 1ª set
Gio 3,1-10; Sal 50 (51); Lc 11,29-32 R Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.	12 MERCOLEDÌ LO 1ª set
Est 4,17 k-u; Sal 137 (138); Mt 7,7-12 R Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.	13 GIOVEDÌ LO 1ª set
Ez 18,21-28; Sal 129 (130); Mt 5,20-26 R Perdonaci, Signore, e noi vivremo.	14 VENERDÌ LO 1ª set
Dt 26,16-19; Sal 118 (119); Mt 5,43-48 R Beato chi cammina nella legge del Signore.	15 SABATO LO 1ª set
2ª DI QUARESIMA Gn 15,5-12.17-18; Sal 26 (27); Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36 R Il Signore è mia luce e mia salvezza.	16 DOMENICA LO 2ª set